

AIPSA, dalla costituzione del CSO Group ai programmi per il futuro

intervista ad Andrea Chittaro, Presidente AIPSA

AIPSA ha costituito al proprio interno il Chief Security Officer Group “per promuovere in modo costante e continuativo il confronto tra i protagonisti della sicurezza aziendale stimolando quotidianamente il processo di crescita di un Sistema Paese efficace”. Quali sono gli obiettivi concreti per sostanziare questo ambizioso progetto?

Il CSO Group non è altro che la valorizzazione formale di un’esperienza nata nel 2020, pochi giorni dopo l’inizio dell’emergenza pandemica, quando i responsabili della security delle maggiori aziende italiane si sono ritrovati a confrontarsi, quotidianamente, sulle misure e le migliori pratiche da adottare per affrontare una crisi mai vissuta in precedenza. Oggi l’ambizione è proprio quella di non disperdere questa base di esperienza in comune e, anzi, allargarla a tutti i temi di interesse per il variegato mondo della security aziendale

Sul piano operativo, quali saranno le iniziative che verranno poste in essere?

Innanzitutto, stiamo lavorando ad un protocollo di intesa da far sottoscrivere a tutti i partecipanti per meglio definire gli ambiti di collaborazione. Poi individueremo le modalità di infosharing più idonee per assicurare uno scambio di informazioni utili per tutta la community. Durante la pandemia potersi confrontare real time con i colleghi è stato un vero valore aggiunto. Ora proveremo a spostare il focus anche su altri terreni sensibili, penso a quello cyber prima di tutti.

Sono previste figure di indirizzo e coordinamento operativo del Gruppo?

In realtà no. Il Gruppo si convoca, a richiesta di uno o più membri, ogni qualvolta si presenti un tema di interesse



comune. Ci sono professionisti superlativi al suo interno ed ognuno offre contributi altamente qualificati.

Al momento non figurano donne tra i CSO che hanno aderito. Come si posiziona il genere femminile nel mondo security?

È un tema che mi sta molto a cuore, è un percorso in divenire. Ovviamente, noi ci siamo rivolti all’interno della community AIPSA, dove validissime colleghe stanno progredendo verso posizioni di vertice e speriamo che ciò avvenga al più presto. Più in generale, quello della componente femminile nel mondo della security si evidenzia come uno dei principali “ambiti di miglioramento” che ci dobbiamo imporre.

Non si può dire che non sia stato fatto e non si stia facendo nulla. Uno degli eventi di maggior successo e seguito tra quelli che organizziamo in modo ricorrente, è “Women in Security”. Le donne in AIPSA sono passate dal 4% di solo 3 anni fa al 15% circa di oggi. Nel mio team aziendale sono il 30%.



Abbiamo bisogno di partecipazione attiva in questo senso. Ho invitato, e continuerò a farlo, le colleghe a collaborare con il Direttivo, mettendo un po' del loro tempo a disposizione. Invito che rinnovo con piacere e convinzione

Questa piattaforma di condivisione arriva in un momento in cui le aziende si trovano ad affrontare scenari di sicurezza sempre più complessi. Come si stanno organizzando a tal proposito le aziende?

Quelle più lungimiranti si stanno indirizzando verso modelli organizzativi integrati che evitino parcellizzazioni di responsabilità e inefficienze, tanto sul piano economico che funzionale. Purtroppo, su questo terreno, a fronte di esempi virtuosi ne abbiamo altri che vanno in direzione diametralmente opposta. Addirittura ci sono alcuni casi, paradossali a mio parere, di clamorose inversioni di marcia dettate da valutazioni che nulla hanno a che vedere con l'interesse dell'azienda. Troppo spesso le organizzazioni di security sono pensate da chi nemmeno sa di cosa si stia parlando.

Possiamo fare un bilancio dell'attività dell'Associazione nel corso del suo mandato di Presidente, giunto al quarto anno?

Intanto iniziamo con il dire che questo quarto anno è stato

imposto dall'emergenza pandemica. Troppo complicato e limitante pensare ad un cambio di guida in un momento così particolare. Il prossimo anno ci sarà sicuramente il rinnovo del consiglio direttivo e quello sarà il momento dei consuntivi. Tante cose sono state realizzate, altre avranno bisogno di ulteriori impulsi e più tempo. Quello che mi sembra sotto gli occhi di tutti è uno straordinario allargamento della base associativa, anche tra i giovani e le donne. Era uno degli obiettivi principali che ci siamo dati e sui quali il nostro impegno continuerà fino al termine del mandato. Un'altra evidenza sono le 50 aziende che hanno deciso di sostenerci come partner strutturali. Includere, allargare gli orizzonti e il confronto coinvolgendo tutti, domanda ed offerta. Penso che su questo terreno il lavoro fatto sia stato importante.

Quali sono i progetti futuri di AIPSA?

Rinnovarsi, cambiare ancora d'abito, ampliare le vedute. Diventare il punto di riferimento di tutti coloro - e sono tanti - che vedono nella security aziendale, variamente declinata, una prospettiva professionale e di vita. Accreditarsi definitivamente presso le Istituzioni come interlocutore autorevole e rappresentativo.

E quelli di Andrea Chittaro?

Terminare e dare alle stampe un libro di poesie.